



Al Provveditore alle OO.PP.  
Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria  
Ministero Infrastrutture e Trasporti  
Dott. Arch. Roberto FERRAZZA  
Datore di Lavoro ex d.lgs 81/08  
pec: [oopp.piemonteaosta@pec.gov.it](mailto:oopp.piemonteaosta@pec.gov.it)  
pec: [oopp.piemonteaosta-uff3@pec.gov.it](mailto:oopp.piemonteaosta-uff3@pec.gov.it)

alla dirigente Relazioni Sindacali AA.GG.  
pec: [dg.personale-div1@pec.mit.gov.it](mailto:dg.personale-div1@pec.mit.gov.it)

e p.c agli RLS del Provveditorato  
Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

ai Lavoratori del Provveditorato  
Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

Oggetto: Attività antisindacale e lesione delle prerogative del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - dlgs. 81/08 e CCNL ministeri.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza usufruiscono, come dovrebbe essere noto, di tutele analoghe a quelle dei rappresentanti sindacali.

Dalla lettura delle e-mails intercorse tra il Datore di Lavoro, l'RLS in carica presso la sede di Genova in indirizzo e sedi collegate, come trasmesse a tutti i lavoratori della sede coordinata di Genova in data 11 c.m., la Scrivente O.S. stigmatizza l'evidente ingerenza di parte datoriale, illegittima nella materia della nomina degli RLS ed esercizio delle loro funzioni.

La nomina degli RLS, mediante elezione diretta o designazione nell'ambito RSU è materia di univoca pertinenza dei lavoratori, proprio a garanzia della indipendenza dei rappresentanti dalla parte datoriale.

Pertanto la Scrivente diffida la S.V. dal perdurare in tale atteggiamento, chiedendo l'immediata rettifica delle e-mails trasmesse a tutti i lavoratori, in merito sia alla contestazione della nomina o della titolarità del RLS attuale, sia soprattutto alla richiesta agli stessi lavoratori di "autocandidarsi" per la partecipazione ai prossimi corsi di formazione per RLS previsti dalla normativa in oggetto.

La USB/PI rileva altresì ipotesi di danno erariale nella misura in cui il datore di lavoro preveda appunto la formazione al ruolo di RLS, per tutto il personale che ne faccia richiesta, poiché di fatto la norma di riferimento individua puntualmente i soggetti da formare.

Tali disposizioni, veicolate peraltro dall'RSPP, ingenerano confusione nei lavoratori, nella delicata materia della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Per quanto esposto, richiamando anche l'interesse diretto della Scrivente nella materia della sicurezza e tutela dei lavoratori, si chiede una urgentissima informativa in merito all'esito della presente richiesta ai sensi dell'art. 6 del CCNL vigente, con particolare riferimento alla rettifica dei contenuti delle comunicazioni e-mails summenzionate.

Genova, 19.09.2017

p/USB Pubblico Impiego MIT  
Cinzia Pintori – Francesca Basso